

Emilia regina del latte: oltre un milione di tonnellate

Via Emilia

di

Andrea Violi

Il settore lattiero-caseario è un fiore all'occhiello per l'Emilia-Romagna. In questa regione infatti si produce il 16% del latte italiano: più di un milione di tonnellate di latte vaccino consegnato nel primo semestre 2024 (+2,23% rispetto allo stesso periodo del 2023). Soltanto il Parmigiano Reggiano ha fatto registrare nel 2023 una produzione totale di quasi 4 milioni di forme per 170 milioni di chili (l'89% in Emilia-Romagna, l'11% a Mantova).

Il tema - fra numeri, analisi e valutazioni - è stato al centro di un dibattito a Reggio Emilia sul ruolo della Regione nella valorizzazione del settore e gli investimenti per la competitività e lo sviluppo delle comunità. Alcune cifre?

La Regione ha pubblicato 15 bandi, di cui uno in approccio di filiera; 173 milioni di contributi concessi per 431 mln di investimenti sviluppati.

I beneficiari dei contributi sono 865 in tutto: 200 a Parma, 315 a Reggio, 193 a Modena, 107 a Piacenza, 40 a Bologna, 5 a Ravenna, 3 a Rimini e uno a Forlì-Cesena e a Ferrara. E sono 19 i progetti di filiera finanziati nel settore, con vari obiettivi: migliorare l'efficienza energetica, idrica e digestione dei reflui del ciclo di produzione e di trasformazione; investire in innovazione e diversificazione delle produzioni in funzioni dei marchi; potenziare la logistica; realizzare



prodotti con elevati caratteri distintivi.

«Come Regione - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi - in questi anni abbiamo rafforzato il nostro impegno per la competitività dei territori, il cibo sano e di qualità, il nostro export e per puntare su processi produttivi sostenibili, per contribuire a vincere la sfida del cambiamento climatico.

Risorse, quelle del Psr, per tutto il sistema agroindustriale dell'Emilia-Romagna, e dunque anche per il settore lattiero caseario, che è un autentico patrimonio sociale e culturale. Anche nella prossima programmazione avremo un occhio particolare per questo settore, che rappresenta il traino dei prodotti Dop e Igp della nostra regione e del Paese nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA